

Abruzzo

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare	28	838	15	16	9,92	32,00	20,40	384,00
	Aiuto alla persona	14	355	14	1	9,92	38,20		
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente	22	960	15	14	13,43	23,32		
	Trasporto	26	477	13	21	5,00			
	Attività extrascolastiche	8	296	4	5			250,00	
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali	1	33	1	1				
	Tirocini guidati	8	30	1	7	30,00	35,00		
	Altro (specificare) Progetto Armonia (ASL-SIM) e borsa lavoro promossa dall'ASL (L.R. 94/2000)	2	10	2		400,00 lordo	400,00 lordo		
Accoglienza Diurna	Centri diurni	20	389	8	7	27,21	54,45		
	Centri socio-educ. riabilitativi	30	1010	3	19	61,31	87,67		
	Centri occupazionali	1	35		2				
	Centri ricreativi	8	29	2	1				
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia	3	16		1				
	Gruppo appartamento	2	6		1				
	Residenza Sanitaria Assist.	6			2	77,30	104,69	774,90	774,90
	Affido	1	9						
	Istituti	20	1163		18	60,00	327,12		
	Altro (specificare) trasporto c/o centri riabilitativi e centro residenziale anziani		220		1				
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero	3	25	2					
	Soggiorni vacanze	9	146	5	4	30,00	77,46	15,49	25,82
	Altro (specificare) accoglienza	9	66	2					

	residenziale per emergenza disabili, trasporto visite, colonia marina per disabili, gite								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Abruzzo

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

Nell'anno 2004 la Regione Abruzzo ha realizzato e avviato diverse attività a favore dei disabili, sia relative a momenti di studio e ricerca sia per un'integrazione il più vicino rispondente alle nuove esigenze dei nostri tempi. 1) In particolare, tra le cosiddette "Azioni Innovative" del Piano Sociale Regionale, è stata approvata la proposta di sperimentazione di forme di sostegno alle famiglie con gravi carichi assistenziali attraverso l'istituzione e l'attivazione dell'Osservatorio Regionale sull'accessibilità e la modalità, finalizzato al monitoraggio e alla programmazione in materia di interventi tesi all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'iniziativa è stata realizzata con un protocollo d'intesa tra la regione Abruzzo e il Dipartimento di Tecnologie per l'Ambiente Costruito (DiTAC) della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, con sede a Pescara, attraverso il finanziamento di 2 assegni di ricerca di durata annuale. A conclusione del citato protocollo d'intesa, dicembre 2005, il DiTAC, produrrà, fra l'altro, gli indirizzi operativi per la gestione a regime dell'osservatorio sull'abbattimento delle barriere architettoniche. 2) Un progetto particolarmente innovativo nel settore della disabilità riguarda l'adeguamento dell'accessibilità per i disabili agli strumenti informatici e, in particolare, ai siti Internet delle Province e degli Ambiti Territoriali Sociali, denominato "DisABILITY on line". La promulgazione della Legge 9 gennaio 2004, n.4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", ha costituito per la Regione Abruzzo l'occasione per manifestare subito, attraverso un contributo economico, la risposta puntuale alle emergenti esigenze di cittadini disabili aderendo allo scopo principale della legge stessa che, in applicazione del principio costituzionale di eguaglianza, ma anche in linea con gli indirizzi formulati dall'Unione Europea, è quello di abbattere le "barriere virtuali" che limitano l'accesso dei disabili alla Società della Informazione e li escludono dal mondo del lavoro, dalla partecipazione democratica e da una migliore qualità della vita. Al progetto hanno aderito la quattro Province abruzzesi e 25 Ambiti Territoriali Sociali sui 35 presenti nella Regione. 3) Nel 2004 è stato portato a termine il progetto "Informazione e servizi senza barriere", avviato in occasione dell'Anno europeo del disabile 2003 finanziato con fondi europei, statali e regionali, e inerente ad una campagna di sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche dell'handicap, alla creazione di uno slogan, allo svolgimento di giornate tematiche/convegni e ad un'indagine sociale sulle problematiche dell'handicap. È stato, inoltre, costituito il tavolo di concertazione regionale, con il coinvolgimento di alcuni settori regionali, quale strumento di lavoro sistematico per lo studio multidisciplinare per la soluzione delle varie problematiche inerenti alla disabilità. 4) Nel corso del 2004 è stata realizzata gran parte del progetto per l'Istituzione del "Centro di ricerche e documentazione per il trasferimento delle buone prassi in materia di interventi a favore delle persone disabili". Il progetto prevede la convenzione con l'Università degli Studi di Teramo per l'incarico di coordinamento scientifico delle attività di ricerca e studio con l'attribuzione di 3 assegni di ricerca e una borsa di studio per una tesi di laurea sulle tematiche relative alle persone diversamente abili. 5) Nell'ambito degli interventi diretti regionali del Piano Sociale Regionale 2002/2004 si è attuato, tramite l'Associazione A.N.G.S.A. Onlus, un progetto sperimentale per l'utilizzo del trasporto come metodo della presa in carico del disabile e, tramite l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.), un progetto pilota sull'utilizzo della risorsa ambientale per l'integrazione sociale dei portatori di handicap. Questa ultima iniziativa è finalizzata alla conoscenza dei progetti e iniziative realizzati o previsti a favore delle persone disabili, in tema di fruibilità dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di realizzare un meta-catalogo contenente gli Enti e le associazioni promotrici e/o realizzatrici delle diverse iniziative, da rappresentare in Internet nelle pagine dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo e dell'A.R.T.A. 6) Si segnala la partecipazione della Regione Abruzzo alla manifestazione FORUM P.A. 2005 dove, degli oltre 158

progetti pervenuti, 26 sono stati i finalisti per il premio P.A. Aperta, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche più sensibili a favorire la fruibilità delle strutture e dei loro servizi alle fasce svantaggiate. È stato premiato il progetto "KIT 'ORIENTA: percorso di orientamento al lavoro per soggetti disabili", presentato dalla Direzione "Politiche Attive del Lavoro, della Famiglia e dell'Istruzione". È un insieme di strumenti operativi da utilizzare nelle azioni di orientamento, ad uso degli operatori dei Centri per l'Impiego e dei soggetti in cerca di occupazione. All'interno del modulo di orientamento è stato ideato, unico in Italia, un manuale trascritto in formato braille e un "libro parlato", in formato CD-Rom, con gli stessi contenuti del manuale. Relativamente alla Direzione Sanità, la legge che regola le attività di riabilitazione ex art.26 Legge 833/78 è la n.46/84 "Regolamento dei servizi di riabilitazione: centro privati residenziali a degenza diurna ed ambulatoriale", modificata con LL.RR. 29/91 e 13/92. Per l'applicazione della L.R. 54/87 "Prevenzione degli handicaps: preconcezionale, prenatale e neonatale", si provvede con le quote del Fondo sanitario Regionale annualmente attribuite alle Aziende U.S.L. della Regione. In materia di Sport, vi sono interventi relativi agli impianti sportivi per il superamento delle barriere architettoniche, in attuazione della Legge 13/89 e regolamentato dal D.P.R. 503/96. Per quanto concerne l'Edilizia Residenziale, la L.R. di riferimento è la n.13 del 09.01.1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e nel corso dell'anno 2004 è stato approvato il programma di edilizia residenziale pubblica con lo stanziamento di specifiche somme per interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli immobili residenziali pubblici e privati, per Comuni e ATER. Il Settore Trasporti, infine, nell'ambito dei Piani di investimento per l'acquisto di autobus nuovi di fabbrica, ha finanziato per il 2004 n.19 dotazioni per favorire la mobilità di persone con ridotte capacità motorie su altrettanti mezzi attrezzati. Le politiche per il superamento dell'handicap sono disciplinate dalla L.R. 153/98 e le somme spese dalle aziende per l'acquisto della dotazione handicap sono state erogate integralmente. Per l'a.s. 2004/2005 le Province hanno lavorato alla stesura di un Accordo di Programma che regolamentasse il servizio di trasporto e di assistenza scolastica qualificata, rivolto agli studenti disabili frequentanti le scuole di istruzione secondaria e l'Università, anche in conseguenza della modifica apportata alla L.R. 78/78 con l'art.88 della Legge regionale finanziaria n.15/2004, che ha introdotto nuove disposizioni in materia. In particolare, la Provincia di Pescara ha sottoscritto l'impegno ad erogare un finanziamento ai Comuni per la copertura dei costi nella misura massima del 50%, in quanto i Comuni curano la gestione tecnico-amministrativa dei servizi (accertamento del diritto alla prestazione, individuazione dei fornitori dei servizi, rendicontazione somme). La Provincia ha, altresì, assunto l'impegno di istituire un gruppo di lavoro interistituzionale per favorire l'attività di coordinamento, monitoraggio e controllo di efficacia dei servizi erogati, nonché lo scambio di buone prassi e la diffusione sul territorio dei dati inerenti agli stessi servizi. Vi è l'auspicio di appositi corsi di formazione professionale per gli assistenti che saranno coinvolti nel processo dell'integrazione scolastica del disabile, nella prospettiva di un miglioramento della qualità della sua vita. I Centri Servizi Amministrativi – Ufficio Scolastico Regionale (ex Provveditorati agli Studi) hanno svolto costantemente un'attività di informazione e supporto, in merito all'integrazione degli alunni diversamente abili iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, rivolta alle istituzioni scolastiche, alle famiglie, alle associazioni di disabili, agli Enti locali e alle Aziende U.S.L. coinvolte nei processi integrati. In particolare, il C.S.A. dell'Aquila, con l'ausilio del G.L.I.P. (Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'integrazione) e del G.L.H. provinciale (Gruppo di Lavoro Tecnico), ha contribuito a: 1) diffondere le buone prassi realizzate sul territorio per affermare una "cultura inclusiva" grazie alla quale il diversamente abile condivide in maniera attiva gli aspetti socio-educativo-didattici del contesto scolastico; 2) informare su particolari disabilità (sordità, minorazione visiva, autismo) con incontri in co-presenza con famiglie ed operatori scolastici; 3) attivare contatti per la stesura degli Accordi di Programma provinciali; 4) censire gli alunni diversamente abili nelle scuole sulla base di indicatori qualitativi/quantitativi per determinare eventuali posti di sostegno; 5) attivare un progetto per l'handicap grave, in collaborazione con il Comune e l'Azienda U.S.L., finalizzato alla creazione di un Centro socio-psico-educativo e di un Punto Unico di Accesso per le famiglie dei disabili, attraverso cui coordinare tutti i servizi. Relativamente agli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.), le azioni promosse sono quelle previste nel Piano Sociale di Zona. Nel dettaglio, gli A.T.S. hanno messo in atto programmi di assistenza domiciliare integrata e di aiuto alla persona, di assistenza scolastica qualificata ed integrazione sociale con tirocini lavorativi guidati o attività del tempo libero (azioni socio-ludico-educative mediante attività laboratoriali previste nei Centri Diurni o soggiorni vacanze), di trasporto, di accoglienza residenziale per la cura di disabili fisici, psichici e sensoriali. Presso l'A.T.S. n.10 "L'Aquila", si è costituito un vero Centro Integrato per l'Handicap Grave, quale servizio innovativo gestito dall'Azienda USL, dal Comune e dal CSA Ufficio Scolastico Regionale dell'Aquila, in una prospettiva di "rete" degli stessi caregiver comprendente: un Punto unico di Accesso socio-sanitario, il servizio psico-socio-educativo, un laboratorio occupazionale, l'unità di valutazione multidimensionale per la stesura dei Piani personalizzati per le attività curriculari (art.14 Legge 328/2000). Gli A.T.S. sono intervenuti non soltanto sul portatore di handicap, inteso come soggetto fruitore degli interventi previsti dalla L.104/92, ma anche con un supporto psicologico all'intero nucleo familiare, cercando di far superare il disagio legato

all'handicap, promuovendo un'assistenza non più meramente "assistenziale", che ha sollevato le famiglie da carichi/responsabilità che, in passato, gravavano esclusivamente su di loro. Si è cercato di qualificare e professionalizzare sempre più, nell'A.T.S. n.8 "Costa Sud 2", servizi già consolidati nel tempo, ad esempio per la colonia estiva, affiancando ai disabili che frequentano i corsi in piscina tecnici della Federazione Nazionale Sport Disabili o garantendo l'assistenza domiciliare notturna durante ricoveri/visite mediche urgenti di familiari importanti per i disabili e sostenendo le giovani coppie durante la fase pre-natale. L'intento propulsore dell'A.T.S. n.23 "Basso Sangro" è stato quello di garantire una maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi per le persone che esprimono esigenze speciali per abbattere le barriere architettoniche, adeguando le strutture nel rispetto del principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai minori diversamente abili per far loro trascorrere l'infanzia con gli stessi diritti di gioco e di studio dei loro coetanei normodotati. L'A.T.S. n.30 "Chieti" ha previsto una maggiore divulgazione circa i servizi offerti, le agevolazioni e i diritti dei disabili attraverso l'imminente pubblicazione della Carta per la Cittadinanza. In questa ottica, appare quindi indispensabile potenziare le interrelazioni tra i vari enti presenti sul territorio per meglio fornire una risposta alle richieste di aiuto e sostegno che continuamente provengono dalle famiglie, facilitando le esigenze del vivere quotidiano del portatore di handicap e favorendo le occasioni di socializzazione e partecipazione attiva alla vita della collettività. Osservazioni: Si registra un'esiguità di risorse economiche nazionali e regionali da destinare alla spesa sociale a fronte della domanda espressa dall'utenza, ciò comportando una carenza nei servizi da erogare per cui la Legge 104/92 risulta limitata nella sua completa attuazione. Le difficoltà che si incontrano sono legate ad aspetti finanziari che spesso inducono i Comuni a ridimensionare gli interventi e i propri obiettivi nelle scelte sociali. Si adotta il criterio di dare priorità ai casi più complessi e alle maggiori emergenze socio-ambientali, in compartecipazione con le disponibilità economiche dell'Ente locale o delle eventuali risorse provenienti dalle Province o con i fondi della L.R. 02.05.1995, n.95 "Provvidenze in favore della famiglia" per gli interventi a progetto. Si segnalano, inoltre, problematiche nella gestione dell'assistenza scolastica qualificata anche sulla base dell'assenza di una regolamentazione della materia a livello nazionale, nella carenza di strutture residenziali o in fatto di viabilità perché vi sono Ambiti montani dove gli spostamenti con i mezzi di trasporto non sono agevoli e richiedono notevole tempo per raggiungere i Comuni interessati. A fronte di una maggiore cultura sul tema della disabilità (con un'attenzione alla funzionalità e non alla menomazione), di fatto, si evidenzia una contrazione dei servizi e una crescente difficoltà nell'accesso dovuti a scarsa informazione: infatti, il concetto di integrazione è spesso sovrautilizzato assistendo a preoccupanti tentativi di "delega" del portatore di handicap ad operatori (docente di sostegno, assistente qualificato, personale non docente), a discapito di un più fattivo inserimento nel gruppo-classe. Altra difficoltà emergente è la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo mirati a stimolare l'autonomia del diversamente abile e l'organizzazione di stage orientativo-formativi su un territorio in cui la disoccupazione è uno dei problemi maggiormente rilevanti.

Friuli Venezia Giulia

Popolazione residente al 31.12.2003 1202715

Comuni n. 219

Province n. 4

ASL n. 6

Assessorato che coordina le Politiche per l'Handicap:
DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Struttura Operativa di Riferimento
(Inserire ----> Indirizzo, recapiti telefonici, fax, e-mail)

SERVIZIO INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI Riva N. Sauro, 8 - 34124 Trieste Tel. n. 040/3775659 - 3775582 Fax:
040/3775511 e-mail: s.socio.ass@regione.fvg.it

1. Normativa

1.1 La Regione in riferimento alla L.104/92 dispone di:

- ☒ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- ☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- ☒ leggi di settore in materia di disabilità
- ☒ provvedimenti amministrativi
- ☐ altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

"Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5.2.1992 n. 104" L.R. 25 settembre 1996, n. 41

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e numero)
prevenzione/diagnosi/cura/riabilitazione	
servizi sociali e assistenza	
integrazione scolastica e diritto allo studio	
formazione professionale	LR 17/1994
lavoro	LR 17/1994 e LR 12/2001 così come integrate dalla LR 18/2005;
barriere architettoniche	
edilizia	
trasporti	LR 20/1997; LR 3/2003 artt. 6 e 97; LR 1/2005 art. 3 comma 91
partecipazioni/associazionismo	LR 48/1996; LR 12/2001; LR 14/2001
sport/tempo libero	
informazione	
altro	LR 18/1997; LR 5/1994 art. 88; LR 10/1998 art. 32

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**
Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, altro).

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

D.G.R. 24/3/2005, n. 606 PIANO REGIONALE DELLA RIABILITAZIONE D.P.R. 0426/Pres. dd. 26.11.2003 - L.R. N. 41/1996, ART. 21. REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE ALLE PROVINCE DEI CONTRIBUTI PER SOSTENERE GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ED ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI RIENTRANTI NEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 25/9/1996, n. 41.

- **Altre disposizioni (specificare)** (indicare in quale dei seguenti ambiti):

- ☐ commissioni integrate
- ☒ servizi per persone con disabilità in situazioni di gravità (art.3, L. 104/902)
- ☒ competenza gestione servizi
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☐ rapporti pubblico/privato
- ☒ criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☒ informazione
- ☐ formazione operatori
- ☐ osservatori, organismi di coordinamento
- ☒ strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le sull'Handicap)
- ☐ altro

Note al punto 6 - attualmente l'applicazione è stata sospesa, in attesa di una revisione complessiva

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☒	☐	☐	4
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	0
lavoro	☐	☐	☐	☐	0
trasporti	☐	☐	☐	☐	0
altro	☐	☐	☒	☐	3

Friuli Venezia Giulia

2. Programmazione Interventi e Investimenti Risorse

2.1 La Regione ha adottato piani generali di interventi con specifici riferimenti rivolti alla disabilità? ☒ Sì ☐ No

Se Si indicare in quale dei seguenti ambiti:

- ☒ socio - sanitario
- ☒ socio - assistenziale
- ☐ integrazione scolastica
- ☒ formazione professionale
- ☒ integrazione lavorativa
- ☐ edilizia e strutture urbane
- ☒ trasporti
- ☐ altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità
In ambito socio sanitario - attivazione c/o Distretti di uno sportello unico per disabilità; - riqualificazione procedure informatizzate commissioni di invalidità civile e certificazione di handicap In ambito socio assistenziale - implementazione rete strutture "Dopo di Noi"

Osservazioni

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2004 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

Assessorati Regionali	Risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti (tipo e data)
Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio interventi e servizi sociali	3210092764	3511945373	delibere e decreti emanati nell'anno 2004
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2004 per le politiche in materia di disabilità*

Nell'ambito del Fondo sociale regionale vengono assicurate agli EELL risorse finanziarie a destinazione indistinta anche per la realizzazione di servizi ed interventi a favore delle persone disabili. Nell'ambito del Fondo Sanitario vengono assicurate alle AASS risorse finanziarie a destinazione indistinta a garanzia dell'espletamento delle funzioni sanitarie dovute istituzionalmente a favore delle persone disabili

3. Attuazione Legge 284/97

3.1 La Regione ha adottato interventi in attuazione della legge 284/97? ☒ Sì ☐ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

attuato programma di interventi sanitari di cui alla L. 284/97 mediante convenzionamento con centri spec. regionali

4. Attuazione Legge 162/98

4.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 162/98? ☒ Sì ☐ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

- forme di assistenza personale; - servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza; - strutture socio - assistenziali diurne; - strutture residenziali; - rimborso parziale delle spese di assistenza; - finanziamento di oltre 400 progetti personalizzati di vita indipendente o di sostegno alla famiglia;

5. Attuazione Legge 68/99

5.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 68/99 e di altre normative per l'integrazione lavorativa? ☒ Sì ☐ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

E' stata approvata la L.R. n. 18/2005 - "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" - promuove e realizza l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso l'utilizzo di percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione lavorativa;

6. Attuazione Legge 388/00, art.81

6.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione del D.M. 470/01? ☒ Sì ☐ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

----- ATTUATO NEL 2003 ----- Per consentire una razionalizzazione delle risorse disponibili, prima della ripartizione di quanto autorizzato ai sensi della L. 388/2000 la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia ha provveduto con DPG n. 173/Pres. dd. 11.6.2002 a: - definire la tipologia di strutture residenziali ritenute più idonee all'accoglimento di soggetti con handicap grave privi dei famigliari che ad essi provvedono - definire il fabbisogno

regionale quantificato in posti letto da realizzarsi sul territorio regionale; - definire progetti finanziabili secondo le seguenti priorità di intervento: a) l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di beni immobili necessari per l'apertura delle suddette strutture, che vanno localizzate in contesti territoriali tali da consentire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio; b) l'acquisto e la messa in opera di impianti e di attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento delle strutture di accoglienza; tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con l'handicap grave; - l'avvio e la prosecuzione per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.

Friuli Venezia Giulia

7. Altri interventi

7.1 Sono stati attuati a livello territoriale interventi di prevenzione e di diagnosi precoce (L.104/92, art.6)?

☒ Sì ☐ No

- Se ☐ Sì ☐ No *specificare*
Screening neonatale, mucoviscidosi

7.2 Sono stati attuati a livello territoriale progetti individuali per le persone con disabilità (L.328/00, art.15)?

☒ Sì ☐ No

- Se ☐ Sì ☐ No *specificare*
La L.R. 41/1996 prevede l'elaborazione di progetti di vita individualizzati in accordo con il disabile e/o la sua famiglia. Anche il programma regionale di attuazione della L. 162/98 prevede l'attivazione di progetti individuali. Nella individuazione degli obiettivi, metodi ed interventi il soggetto disabile è parte integrante dell'equipe, il modello proposto è quello della condivisione.

7.3 E' attivo un Osservatorio Regionale ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.4 Esiste una banca dati o un sistema informativo sulle persone con disabilità e/o sulle tematiche dell'Handicap ?

☒ Sì ☐ No

- Se ☐ Sì ☐ No *specificare*
Registro regionale della disabilità; Anagrafe riferita alle unità d'offerta di strutture diurne per disabili ultra 14enni

7.5 Sono stati attuati nell'anno 2004 programmi di informazione, anche con riferimento all'anno europeo delle persone con disabilità ? ☒ Sì ☐ No

- Se Sì *specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambiti di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	

Comuni	☐	☐	☐	☐	
Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone disabili? ☒ Sì ☐ No

- Se Sì specificare

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☒ sostegno psicologico
- ☒ altro (specificare)

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☒ Sì ☐ No

- Se Sì specificare l'ubicazione come di seguito indicato

- ☒ altre regioni
- ☒ in Europa
- ☒ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☒ Sì ☐ No

- Se Sì specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	☐	☐	

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.

- Note ed osservazioni

Friuli Venezia Giulia

9. Servizi e Strutture sul Territorio

9.1 ASL e Bacini di Utenza

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.03	Persone accertate in situazione di disabilità divise per fasce di età ¹				numero comuni ASL	numero presidi ospedal.	numero distretti sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
1 Triestina	242318	54	512	339	905	6	0	4
2 Isontina	140242	77	416	370	863	26	2	2
3 Alto Friuli	75904	41	112	87	240	43	3	2
4 Medio Friuli	342005	311	1028	1053	2392	62	2	5
5 Bassa Friulana	108235	47	128	102	277	32	2	2
6 Friuli Occidentale	293709	66	543	347	956	51	2	5
TOTALE	1202413	596	2739	2298	5633	219	10	20

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Friuli Venezia Giulia

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare	19	*	19					
	Aiuto alla persona	19	*	19					
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente	19	457**	19					
	Trasporto	7	96	7					
	Attività extrascolastiche	19	981**	19					
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali								
	Tirocini guidati	5	738	5					
	Altro (specificare) Percorsi propedeutici ai tirocini personalizzati	5	93	5					
Accoglienza Diurna	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi	72	1292	47	25				
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio	17	147	8	9				
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento	11	41		11				
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti	2	203		2				
	Altro (specificare) Centri conv. ex art. 26 L. 833/78 + centri x ciechi plurim. + centri resid. gravi	8	159	3	5				
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero	*	*						
	Soggiorni vacanze	*	*						
	Altro (specificare)	*	*						

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.